

Comune di Cusago	C.C.	Nr. 64	Data 18/12/2006
-----------------------------	-------------	---------------	------------------------

OGGETTO :

RISPOSTA ALL'INTERPELLANZA DEL GRUPPO CONSILIARE "LEGA NORD - PADANIA" PROT. N.10681 DEL 29.11.2006 AVENTE AD OGGETTO: "RIPRISTINO FACCIATA CASTELLO PARTE II^"

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Cod. N° 10985

L'anno duemilasei , addì diciotto , del mese di dicembre , alle ore 21 e minuti 00 , nella solita sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente legge Comunale e Provinciale sono stati oggi convocati i componenti di questo **Consiglio Comunale** in seduta PUBBLICA di PRIMA CONVOCAZIONE .

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
Cairati Luigi Giovanni	Presidente	P	
Locatelli Ernesto	Consigliere	P	
Amato Giorgio	Consigliere	P	
Colombo Claudio	Consigliere	P	
Triulzi Giovanni	Consigliere	P	
Riva Mara	Consigliere	P	
Galbiati Aldo	Consigliere	P	
Russo Antonino	Consigliere		A
Prando Piergiorgio	Consigliere	P	
Pallazzoli Daniela	Consigliere	P	
Maraschi Francesco Giuseppe	Consigliere		A
Cattaneo Daniele	Consigliere		A
Carsenzuola Stefano	Consigliere	P	
Gomarasca Ivana	Consigliere		A
Cazzaniga Alberto	Consigliere	P	
Carsenzuola Gianfranco	Consigliere	P	
Portoghese Massimiliano	Consigliere	P	
Totale		13	4

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Signor dott. Sergio Saverio Amatruda il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor Cairati Luigi Giovanni nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Il Presidente introduce il punto all'ordine del giorno.

Consigliere Portoghese legge l'allegata interpellanza (allegato "A");

Il Sindaco legge l'allegata risposta (allegato "B") e spiega che dopo quelle giornate di intemperie e di vento di dicembre era pervenuta una nota della Prefettura nella quale si invitavano i Sindaci e gli Uffici di Polizia Locale e Tecnici di verificare e segnalare se alcune strutture avevano subito danni e se esistevano strutture che rappresentavano un pericolo pubblico. In base a questo, era stato fatto un sopralluogo con i Vigili e si era visto che lungo la parte nord, Via Roma per intenderci, dei coppi si erano mossi. Si era visto anche il torrione in alto e si era vista un'apertura che poteva essere dannosa, questo anche sulla base dell'interpellanza presentata dalla Lega. Il Comune pertanto ha emesso un'ordinanza firmata da lui stesso, ma vistata dal geom. Boldrini e dal Comandante dei Vigili, nella quale si cita la comunicazione della Prefettura dell'11 dicembre. Sulla base di quest'ordinanza la proprietà ha già risposto che è sono già stati messi in sicurezza alcuni coppi e che comunque aveva già richiesto due preventivi per rimettere in sicurezza anche il torrione con una copertura a gancio come era già stato fatto in passato per le grondaie. Nel frattempo, per evitare fatti spiacevoli, il Comune ha fatto recintare il Castello. Tutto quello che era nei suoi poteri è stato fatto. Si presterà attenzione che vengano fatti anche gli altri lavori e si controllerà.

Il Consigliere Portoghese afferma che le due ordinanze sono molto simili sotto questo aspetto poichè entrambe parlano di interventi urgenti. Chiede però il motivo per cui sia il Responsabile dell'Ufficio Tecnico sia il Comandante di Polizia Locale non hanno invitato la proprietà del Castello per sanzionarla per la violazione dell'art.19 del Regolamento di Polizia Urbana. Il problema, indipendentemente dal fatto che il Castello deve essere necessariamente messo in sicurezza, è che nella passata interpellanza si era chiesto di mettere una rete di protezione e di contenimento del Castello perchè esistono grossi rischi, non basta mettere del nastro visto che in alcuni punti è anche caduto. L'art.19 del Regolamento afferma proprio che i proprietari degli edifici devono tenere in buono stato di manutenzioni gli immobili e le pertinenze al fine di evitare pericolo per il pubblico passaggio. Non vorrebbe che si finisse in futuro come il Comune di Cornaredo dove in una cascina il Comune ha dovuto addirittura spostare una strada perchè il proprietario non voleva mettere in sicurezza l'immobile, dopo di che si dovettero andare per vie legali. Nel nostro caso non possiamo spostare la strada e la Piazza. Si dichiara abbastanza soddisfatto, non del tutto però perchè i problemi non vanno affrontati solo nell'immediato pericolo o quando la cosa viene sollecitata dalla Prefettura. Dichiara di aver parlato con l'Arch. Sannazzaro del Ministero dei Beni Ambientali il quale era convinto che i famosi ponteggi del 1996 servissero per mettere a posto il Castello.

Il Presidente risponde che, per quanto gli è dato di sapere, i ponteggi del 1996 erano serviti per mettere in sicurezza il Castello. Tanto più che il Castello è stato puntellato anche dentro, non soltanto fuori. Gli è stato detto che tempo fa, in concomitanza con gli approcci avuti con la Provincia la quale era interessata a fare nel Castello la sede del Parco Sud, la proprietà alla presenza di tecnici e dei Beni Ambientali aveva fatto un controllo ed era emerso che non esiste il pericolo di un crollo: la parte esterna che non è imbrigliata può presentare problemi a livello degli intonaci, problemi estetici insomma. Qualche mese fa il problema è stato segnalato alla proprietà, in occasione del discorso del ponteggio segnalato dalla cittadinanza, e la stessa proprietà ha fatto sapere di aver già richiesto dei

preventivi. Tuttavia, il primo fattore da sottolineare è che se il Comune li obbliga a mettere la recinzione tutto intorno, la proprietà è costretta ad occupare il suolo pubblico e metà dei soldi che servono per ristrutturare il Castello finirebbero nella tassa. Quindi, poichè il Castello non presenta problemi strutturali, la proprietà ha inviato una lettera in cui assicura che farà tutto quello che è stato chiesto nell'interpellanza e nell'ordinanza; inoltre la proprietà è stata convocata in presenza anche dell'Ufficio Tecnico e della Polizia Locale e sono stati spiegati anche i rischi che si corrono. Il secondo fattore è che i passaggi diventano più semplici anche per il Comune se una volta per tutte la Provincia facesse sapere quali sono le reali intenzioni su questo pezzo di archeologia. Pare che ci sarà una risposta definitiva e ufficiale dopo le feste di Natale perchè ci sarà una Giunta Provinciale con argomenti di carattere urbanistico tra cui anche le cose del Parco Sud e il suddetto indirizzo del riguardante il Castello. Nel frattempo verranno fatti gli intonaci in una maniera di tamponamento provvisorio, il torrione del Castello dovrà essere imbrigliato come tutta l'altra struttura, ma fatto a gancio. Dichiara di aver già detto al geom. Boldrini che quando arriverà tutta la documentazione ufficiale dovrà essere avvisata anche la minoranza in modo tale che si sappia quali lavori verranno eseguiti. In questa situazione esiste anche una forma prudenziale di non creare troppi allarmismi di fronte a questa cosa visto che la struttura dovrebbe tenere anche per i prossimi anni, si deve trovare più che altro un accordo veloce e di stimolare la Provincia affinchè faccia sapere cosa si può fare, altrimenti si dovrà scegliere un'altra strada, visto che il Castello è una delle cose più importanti di Cusago. Come maggioranza di certo faranno delle proposte ma cercheranno di coinvolgere anche la minoranza tutta per capire cosa fare se va a vuoto questo discorso, poichè sul piano regolatore ci sono scritte alcune cose, ad esempio permette anche di fare delle case. La funzione vera del Castello però non è quella di farci dentro delle abitazioni o delle speculazioni immobiliari bensì di dare una destinazione a livello istituzionale ad alcuni enti che possono dare più lustro al Castello, il quale farà una fine più gloriosa. Quindi siamo in attesa ma assicura che ci si muoverà velocemente.

Il Consigliere Carsenzuola G. interviene e afferma che negli ultimi giorni ha avuto occasione di parlare con un costruttore, un tecnico esperto in materia, il quale ha detto che la segnaletica messa davanti e di fianco al Castello non è regolamentare in quanto non offre una sicurezza accettabile, perchè in sostanza non ferma chiunque voglia camminare sul marciapiede. Poichè qualcosa potrebbe comunque cadere, è sempre un pericolo. Inoltre, come tutti possono vedere il Castello ha numerose finestre aperte ma nessuno si sogna di chiudere o di mettere un pezzo di vetro per impedire che quando piove l'acqua entri e aggravi la situazione.

Il Presidente spiega che tra le cose che si devono fare è previsto anche questo, che vengano chiusi anche i buchi e tutte le aperture. Anche questo è stato detto alla proprietà e si vigilerà anche su questo discorso.

Ameyu



COMUNE DI CUSAGO
29 NOV 2006
<i>10681</i>
CAT. CL. FISC.

*Sinol.
sepret.*



LEGA NORD PADANIA CUSAGO

Alla C.A del Sig.SINDACO
di CUSAGO
LUIGI CAIRATI
e.p.c. al
SEGRETARIO COMUNALE

OGGETTO: RISPRISTINO FACCIATA CASTELLO PARTE II

Io Sottoscritto PORTOGHESE MASSIMILIANO in qualità di Consigliere Comunale della LEGA NORD-PADANIA chiede urgentemente risposta alla seguente Interpellanza:

VISTO:

- L'interpellanza presentata il 16/10/2006 nel corso del Consiglio Comunale
- La risposta ricevuta dal Sindaco nel corso del Consiglio del 16/10/2006
- L'ordinanza fatta dal precedente Sindaco in data 19 /12/1996 a cui fa riferimento il Sindaco Cairati

CONSIDERATO CHE:

L'ordinanza presentata dal precedente Sindaco fa riferimento ad un intervento di carattere urgente richiesto alla Immobiliare Coriasco srl dopo un sopralluogo dei tecnici comunali e leggo: " onde evitare il grave pericolo di crollo a seguito di un evidente stato di dissesto statico, di una banchina di sostegno della copertura della torretta e di una mensola laterale di sostegno delle coperture, ecc...ecc... si chiede l'intervento urgente.

CHIEDO:

- perché il Sindaco ha risposto che esisteva già un ordinanza quando sapeva che l'ordinanza precedente non c'entra nulla con la Nostra richiesta.
- perché ad oggi la mia interpellanza non è stata recepita (il Castello è nelle stesse condizioni di due mesi fa).

Alla luce di tutto ciò chiedo al Sindaco e alla Giunta se non è il caso di ABOLIRE tutti i Regolamenti visto che l'Amministrazione non si impegna per far rispettare le regole. In attesa di una risposta sia scritta che orale nel prossimo Consiglio Comunale colgo l'occasione per porgere migliori saluti padani.

IL Capo Gruppo della LEGA NORD-PADANIA
Massimiliano Portoghese

Massimiliano Portoghese

Prot. n. 11181data 14 DIC 2006

Al Gruppo Consiliare
"LEGA NORD - PADANIA"
Al Capogruppo
Sig. Massimiliano Portoghese

Oggetto: **Interpellanza del 29 novembre 2006 Prot. n. 10681**

In riscontro all'interpellanza di cui in oggetto, sentito anche il Tecnico Comunale, si precisa quanto segue.

L'ordinanza n° 16/96 del 19/12/1996 trova ancora applicazione, infatti circa un mese fa proprio in base a tale ordinanza a seguito di segnalazione, la Polizia Locale ha richiesto un intervento di ripristino urgente dei ponteggi a protezione delle grondaie lato sud - orti, intervento che è stato prontamente eseguito dalla proprietà dell'immobile.

Attualmente è attiva un'altra ordinanza del Sindaco, emessa ai sensi dell'art.159 del Regolamento di Polizia Urbana, la n° 19/2006 in data 11/12/2006 (qui allegata in copia) per il ripristino delle condizioni minime di sicurezza dell'immobile in questione, la quale fa riferimento ad una segnalazione della Prefettura di Milano del 07.12.2006, della quale si allega copia.

Cordiali saluti.



IL SINDACO

(Luigi Cairati)



Ordinanza N° 19/2006

IL SINDACO

Vista la comunicazione della Prefettura di Milano del 11/12/2006 relativa all'emissione del Preallarme per rischio idrogeologico;

Ravvisata la necessità di procedere alla verifica delle condizioni minime di sicurezza dell'immobile sito in Piazza Soncino denominato "il Castello";

A seguito di sopralluogo eseguito in data 11/12/2006 alla presenza del sottoscritto e del Geom. V. Boldrini in qualità di Responsabile del Servizio Tecnico e del Sig. C. Lazzari in qualità di Responsabile del Comando della Polizia Locale a seguito del quale se è riscontrato quanto segue:

- presenza di tegole pericolanti sulla copertura della torretta;
- presenza di tegole pericolanti sulla gronda lato Via Roma;
- grata divelta in Via Roma;
- due tratti di murature sconnesse lato Piazza Soncino;

Considerata l'urgenza di provvedere in merito, al fine di eliminare i pericoli di possibili distacchi accidentali ed al fine di ripristinare le condizioni minime di sicurezza;

Constatato il grave pericolo per l'incolumità pubblica;

Visto l'Art. 19 del Regolamento di Polizia Urbana;

Visto l'Art. 54, comma 2 del TUEL approvato con D. Lgs. N° 267 del 18/08/2000;

Visto l'Art. 40, comma 2 dello Statuto del Comune di Cusago;

ORDINA

Alla Soc. Il Castello di Cusago srl, nella persona del suo Legale Rappresentante il Sig. Rappo Fabio residente a Cusago in V.le Europa, 11 di provvedere immediatamente dalla data di notifica della presente Ordinanza, all'esecuzione dei lavori di ripristino delle condizioni minime di sicurezza tali da rimuovere il grave pericolo per l'incolumità pubblica, riguardanti presenza di tegole pericolanti sulla copertura della torretta e sulla gronda lato Via Roma, la grata divelta in Via Roma e due tratti di murature sconnesse lato Piazza Soncino, oltre all'esecuzione di ogni altra misura atta ad impedire che durante l'esecuzione dei lavori si possano verificare danni a persone e/o a cosa.

DISPONE

La trasmissione per opportuna conoscenza, di copia della presente Ordinanza: alla Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici di Milano;

La trasmissione di copia della presente Ordinanza al locale Comando della Polizia Locale e all'Ufficio Tecnico, che per le rispettive competenze sono incaricati di farla rispettare ed eseguire.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al TAR entro 60 giorni ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

IL SINDACO

Luigi Cairati



Prefettura di Milano
Ufficio territoriale del Governo

Milano, 7 dicembre 2006

AT SIGNOR PRESIDENTE
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
VIA VIVAJO 1
20122 MILANO

AT SIGNORI SINDACI DELLA
PROVINCIA DI MILANO
LORO SEDI

AT SIGNOR QUESTORE
MILANO

AT SIGNOR COMANDANTE
PROVINCIALE ARMA CARABINIERI
MILANO

AT SIGNOR COMANDANTE PROVINCIALE
VIGILI FUOCO
VIA MESSINA 37/39
MILANO

AT SIGNOR COMANDANTE
SEZIONE POLIZIA STRADALE
MILANO

AT SIGNOR COORDINATORE PROVINCIALE
DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO
VIA VITRUVIO N. 43
MILANO

AT COMITATO PROVINCIALE C.R.I.
MILANO (Fax 02/313573)

AT SIGNOR DIRETTORE
COMPARTIMENTALE A.N.A.S.
PIAZZA A. SRAFFA 11
MILANO

AT DIREZIONE CIRCOSCRIZIONALE
AEROPORTUALI DI MILANO - LINATE
MILANO

PREFETTURA DI MILANO
TELEGRAFO

- 7 DIC. 2006

ORE

PROT. N°